

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	01/10/2023	2	Il gelato a sei euro e i tortellini a 42, viaggio tra i prezzi impazziti della città = Dai tortellini ai pomodori L'impennata dei prezzi <i>Marco Merlini</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	01/10/2023	13	Se la storia si fa in basilica <i>Piero Di Domenico</i>	5
GAZZETTA DI MODENA	01/10/2023	2	È stretta anti-smog per 207 comuni in Emilia Romagna = Piano aria La stretta anti-smog Limitazioni estese a 207 comuni <i>Alice Benatti</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	01/10/2023	13	Cassette postali smart e colonnine di ricarica in decine di sedi <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI MODENA	01/10/2023	18	Come salvare i bimbi, i corsi di Coldiretti e del Team Enjoy <i>Riccardo Chiossi</i>	11
GAZZETTA DI REGGIO	01/10/2023	2	AGGIORNATO - È stretta anti-smog per 207 comuni in Emilia Romagna = Piano aria La stretta anti-smog Limitazioni estese a 207 comuni <i>Alice Benatti</i>	12
GAZZETTA DI REGGIO	01/10/2023	2	È stretta anti-smog per 207 comuni in Emilia Romagna = Piano aria La stretta anti-smog Limitazioni estese a 207 comuni <i>Alice Benatti</i>	16
GAZZETTA DI REGGIO	01/10/2023	13	Cassette postali smart e colonnine di ricarica in decine di sedi <i>Redazione</i>	19
NUOVA FERRARA	01/10/2023	2	È stretta anti-smog per 207 comuni in Emilia Romagna = Piano aria La stretta anti-smog Limitazioni estese a 207 comuni <i>Alice Benatti</i>	20
NUOVA FERRARA	01/10/2023	11	Cassette postali smart e colonnine di ricarica in decine di sedi <i>Redazione</i>	22
NUOVA FERRARA	01/10/2023	32	A Sant'Agostino e Masi Torello servono imprese di gran spessore <i>Redazione</i>	23
REPUBBLICA BOLOGNA	01/10/2023	13	Cornetti, tiorbe e dulciane la Cappella Musicale in concerto per il patrono <i>Luca Baccolini</i>	24
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/10/2023	31	Zona universitaria, paura e degrado Qui ogni giorno gira brutta gente <i>Francesco Moroni</i>	25
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/10/2023	47	Il mito Diabolik in mostra a Bazzano <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/10/2023	53	Le foto del `Baffo` di nuovo in mostra <i>Redazione</i>	27
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/10/2023	65	Bsl e Peperoncino al via con le giovani <i>F.m</i>	28
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	01/10/2023	58	Serie D, Ravenna di scena a Lodi Sammaurese, derby a Imola <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO IMOLA	01/10/2023	47	Zona universitaria, paura e degrado Qui ogni giorno gira brutta gente <i>Francesco Moroni</i>	30
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	01/10/2023	58	Russi, è ora di ripartire <i>Redazione</i>	31
RESTO DEL CARLINO RIMINI	01/10/2023	59	Il Pietracuta non molla: messo il Russi nel mirino E Coriano cerca riscatto <i>Redazione</i>	32

L'inchiesta

Il gelato a sei euro e i tortellini a 42, viaggio tra i prezzi impazziti della città

Sebbene l'inflazione rallenti, i prezzi in città continuano a crescere. I tortellini superano i 42 euro e il caffè arriva a 1,50 euro a tazzina in centro. Anche la spesa classica, quella necessaria per realizzare una dieta mediterranea, ha toccato tetti mai sfiorati prima. I pomodori cuore di bue al Mercato di Mezzo costano 8 euro, quando in un supermercato non troppo distante (la Pam di via Marconi) si aggirano sui 3,5 euro. Anche il gelato comincia a diventare costoso: coni e coppette ormai partono dai 3 euro, e da Venchi il gelato al chilo è arrivato a

28 euro. Sotto le Due Torri sono però nate diverse app per risparmiare: c'è l'app che riassume tutte le offerte dei volantini dei supermercati cittadini e l'app che mette in collegamento il consumatore con il negozio, segnalando i prodotti in promozione la sera.

alle pagine 2 e 3 **Merlini Crippa**



Dai tortellini ai pomodori L'impennata dei prezzi

Viaggio nei rincari di Bologna, tra negozi di vicinato, bar e mercati, fino agli iper

di **Marco Merlini**

Una passeggiata per il centro (e non solo) di Bologna tra un bar e un minimarket, tra un negozio di pasta fresca e uno di frutta e verdura per scoprire quanto corrono i prezzi di quello che acquistiamo tutti i giorni. Che si tratti di colazione o spesa c'è da rimanere a bocca aperta. E nonostante tutti, chi più, chi meno, si lamentino della crisi che picchia, dell'inflazione che non dà tregua, della benzina che ormai costa come il vino, tanti continuano a far finta di nulla, al bancone o al tavolino di un bar o alla cassa

con un sacchetto in mano.

Il nostro giro prende le mosse dalla zona della stazione dove se uno volesse mangiare una pizza a pranzo potrebbe spendere 8,90 euro per una Margherita o 14,90 per una Sorrentina. Robe da farsi andare di traverso il boccone. Fortuna che a La Bella Napoli in via San Felice una Margherita rimane ancorata ai 6 euro. Risalendo via Indipendenza può venir voglia di comprare dei tortellini da portarsi a casa: ai Portici si trovano a 37 euro al chilo, ma proseguendo in questo strano viaggio si scoprirà che la

punta dell'iceberg è decisamente più in alto.

La regina della mattina è però la colazione. In un bar vicino all'incrocio con via Irnerio il caffè si trova a 1,30 euro e



così pure il classico croissant. Ma nel noto Caffè Impero se il caffè resta ancorato a 1,30, le brioches partono da 1,60. Chi volesse una piada deve sapere che il prezzo di partenza è di 7 euro ma girando per bar, bistrot o affini si scopre che quello è il prezzo di partenza anche di una semplice insalata. C'è da sentirsi davvero più leggeri. Ovviamente nei bar si parla di consumazioni a banco, perché nel caso in cui si decidesse di sedere a un tavolino lo scontrino sarebbe certamente più salato. Rimanendo ai locali noti del centro, da Zanarini, caffè al banco con sfogliatella alla crema costano 5 euro, mentre si sale di uno, a 6 euro, per un espresso con crostatina. Da Gamberini in via Ugo Bassi c'è un «da» e un «a» nel listino che indica con ogni probabilità la differenza tra una consumazione al banco e una al tavolino: caffè da 1,30 a 2,20 euro, cappuccino da 1,70 a 2,60, succo di frutta da 4 a 6 euro e brioches da 1,50 a 2,30. Al Canton dei Fiori in piena via Indipendenza un espresso al banco costa 1,40, mentre per il croissant serve un euro e mezzo. Tran-

ne rari casi per vedere tazzine sotto l'1,20 bisogna uscire dal centro. In Bolognina, ad esempio, dove al Bar de' Carracci si può spendere 1,10. Ma esistono anche eccezioni di livello, come la Pasticceria del Parco in via Spartaco, tra Massarenti e Felsina, per trovare colazione completa (caffè più croissant) a 2 euro. Una delizia per il palato e per il portafoglio.

Se a metà mattina venisse l'irresistibile voglia di un gelato ce n'è davvero per tutti i gusti: da Venchi in via Indipendenza sono tre le taglie: si parte da quella più piccola a 3,60 euro, si passa alla media a 4,50, infine la large costa 5,80 euro. Se poi si dovesse optare per un take-away corposo, con 28 euro al chilo ci si porta a casa la classica vaschetta. Spostandosi in via Rizzoli per le tre taglie il prezzo cala a 2,80 per la piccola, 3,20 per la media e 4 per la più grande. Alla gelateria Galliera i coni sono a 3 o 4,50 euro, mentre le coppette si trovano in tre misure a 3, 4 o 5 euro.

Arriviamo al Quadrilatero per vedere frutta e verdura

con l'uva da tavola che si aggira intorno a 5 euro al chilo quando nei supermercati difficilmente supera i 3 euro. Colpiscono i mirilli che sui banchi vediamo salire da 11 fino a 18 euro al chilo e i pomodori cuore di bue che raggiungono gli 8 euro al chilo, quando nel supermercato Pam all'angolo Riva Reno-Marconi si trovano a 3,50. Ma dal latte ai limoni non ci si salva dalla scure.

Torniamo ora agli amatissimi tortellini: in uno dei templi della gastronomia bolognese, Tamburini, c'è l'offerta a 31,60 euro al chilo. Da Atti possono costare fino a 41,40. Nel negozio di pasta fresca della Trattoria Da Me di via San Felice, vincitrice della puntata bolognese di *Quattro Ristoranti*, il prezzo dei tortellini varia da 34 a 42 euro al chilo. Questo avviene in centro e dintorni.

Da più parti, comprese associazioni come Altroconsumo, arrivano inoltre allarmi diffusi per i consumatori, legati al fenomeno dello *shrinkflation*: si tratta di una scelta fatta da alcune aziende

di ridurre le dimensioni delle confezioni lasciando inalterato il costo delle stesse. Spesso l'acquirente non se ne accorge nemmeno ed il gioco è fatto. Su furbate come questa ha però deciso di vederci chiaro l'Antitrust, aprendo un'indagine.

In aiuto di chi fa la spesa parte giusto oggi la campagna «Carrello Tricolore» promossa dal governo in accordo con oltre 32 associazioni del mondo della grande distribuzione, dell'alimentare, dell'agricoltura, dell'industria e della farmacia, le quali si impegnano fino al 31 dicembre a mantenere fermi i prezzi di una selezione di prodotti attraverso varie iniziative. Forse una luce in fondo al tunnel.

● La parola

SHRINKFLATION



Shrinkflation è un neologismo coniato nel 2009 dall'economista britannica Pippa Malmgren. Deriva dall'unione del verbo inglese *to shrink*, ovvero restringere, e del sostantivo *inflation*, che significa inflazione. In italiano si potrebbe tradurre con l'espressione «ricaro occulto».

I cartellini

Pizza salata: 8,90 una margherita

✓ In alcune pizzerie la margherita costa ancora un prezzo accessibile (6 euro, a La Bella Napoli, per esempio) ma in zona stazione arriva anche a 8,90 euro

Brioche ripiene anche a 2,30 euro

✓ Il caffè in città può costare anche 1,50 euro al bancone, difficile trovarne vicino all'euro. Crescono anche le brioches: in alcuni bar arrivano a 2,30 euro

I gelati sono buoni ma costano...

✓ Il gelato nella centralissima Venchi costa 28 euro al chilo, alla gelateria Galliera i coni partono da tre euro, le coppette possono arrivare anche a 5 euro

Pomodori a 8 euro l'uva arriva a 5

✓ Al Quadrilatero l'uva da tavola si aggira intorno a 5 euro al chilo. Più cari i pomodori cuore di bue che raggiungono gli 8 euro (al supermercato si trovano a 3,50 euro)



Colazione, pranzo e cena In centro i prezzi sono mediamente più alti rispetto al resto della città, non solo per le colazioni ma pure per la spesa. Al Quadrilatero i tortellini costano anche 41,40 euro



Peso: 1-12%, 2-63%, 3-12%



L'anticipazione Domani in Salaborsa la presentazione dell'ultimo titolo dei «Fatterelli bolognesi»

Se la storia si fa in basilica

Petronio, Michelangelo, Carlo V: tutti protagonisti nella chiesa del Comune

di **Piero Di Domenico**

Con la festività di San Petronio ormai alle porte, un nuovo libro della collana «Fatterelli Bolognesi» di Minerva Edizioni arriva puntuale per raccontare ai più piccoli, e non solo, alcune delle tante storie custodite nella basilica incompiuta, avviata a fine '300 non dalla Chiesa Romana ma dal Consiglio dei Seicento del Comune di Bologna, per affermare la propria autonomia.

Big a Bo. Grandi storie in Basilica verrà presentato domani alle 18 in Salaborsa dagli autori, Tiziana Roversi, anche curatrice della collana, e Gianluigi Pagani, avvocato, docente di Diritto, ma soprattutto Segretario generale della basilica, che per lui ha davvero pochi segreti. Con loro anche Anna Brini e Antonio Buitoni, professore di storia dell'arte. I disegni che accompagnano i tre racconti sono di Massimo Pastore, illustratore uscito dall'Accademia di Belle

Arti di Bologna e fondatore dell'officina grafica Anonima Impresori. Pastore, spiega Tiziana Roversi, «ha utilizzato un colore per ciascun racconto: rosso per il mistero del capo di San Petronio, giallo per l'incoronazione di Carlo V, azzurro per la statua scomparsa di Michelangelo».

San Petronio, vescovo della città nella prima metà del V secolo, fu, si legge nel libro, «intraprendente e solidale con i bolognesi, non si limitò a costruire chiese, anzi pensò prima di tutto alle case per le persone». Considerato non a caso un «vescovo civico», venne scelto come patrono del libero Comune di Bologna nel XIII secolo. Nella basilica a lui intitolata qualche secolo dopo, racconta il libro strutturato a mo' di dialogo tra visitatori, compresa una bambina, e una guida, venne trasportata nel 1743 la testa del santo per volere di Benedetto XIV. Ma solo nel 2000 anche il resto delle spoglie fu portata in San Petronio. Il corpo era rimasto infatti conservato nel complesso di Santo Stefano, dove il vescovo aveva voluto la sepoltura.

Il secondo episodio è dedicato a Michelangelo, che nel 1506 torna a Bologna dove era già stato appena ventenne e sconosciuto. Una venuta per riappacificarsi con papa Giulio II, che aveva appena riconquistato la città dopo aver scacciato i Bentivoglio. Per appianare passate divergenze, il papa commissionò all'artista un suo ritratto in bronzo, da porre sulla facciata principale della basilica. Seduto su un trono, in posizione seduta e benedicente, il ritratto di Giulio II (Giuliano della Rovere) avrebbe dovuto fare da monito per ricordare chi fosse il padrone della città. Realizzata nel giro di poco più di un anno, nel febbraio del 1508 la statua fu issata e posta di fronte alla basilica. Ma ebbe vita breve, perché nel 1511 i Bentivoglio si ripresero la città, facendo immediatamente rimuovere la statua. Fatta a pezzi dal popolo stesso, i suoi frammenti vennero venduti al Duca di Ferrara, Alfonso d'Este, che li fece fondere per ricavare una sorta di cannone, chiamato «la Giulia».

L'ultimo episodio, il più eclatante, è legato all'incoro-

nazione nel 1530 di Carlo V a imperatore del Sacro Romano Impero da parte di papa Clemente VII. «Perché proprio Bologna?», si interroga il testo. Perché a Roma pochi anni prima, nel 1527, c'era stato il Sacco per opera dei Lanzichenecchi e Bologna era la seconda città per importanza dello Stato Pontificio, come si può scoprire nelle esaurienti schede che chiudono ognuno dei tre racconti. La basilica incompiuta venne così addobbata a festa. All'interno furono costruite finte architetture che imitavano marmi e pietre preziose, mentre in città le fontane gettavano vino. Venne persino fatto costruire un pontile in legno che collegava direttamente gli appartamenti regali con San Petronio e la piazza. Due giorni prima a Palazzo d'Accursio Carlo V era già stato incoronato re d'Italia, ma la sua seconda corona fu disturbata proprio dal crollo del pontile, non appena passato il corteo imperiale. Un evento raccontato con venature quasi thriller, che però non impedì di portare a termine una cerimonia durata molte ore che fece di Bologna «l'ombelico del mondo».

Con colori diversi, Pastore illustra le vicende di San Petronio, la storia della statua di Michelangelo e l'incoronazione di Carlo V



Peso: 57%

Il libro



● **Big a Bo. Grandi storie in Basilica** (Minerva, pp. 104) è l'ultimo titolo della collana «Fatterelli bolognesi», in cui le vicende che hanno caratterizzato la città sono raccontate con il supporto di splendide illustrazioni

● Il testo di questo volumetto è curato da Tiziana Roversi e Gianluigi Pagani, mentre le immagini sono opera di Massimo Pastore

● Il libro sarà presentato domani alle 18 in Salaborsa alla presenza degli autori e di Anna Brini e Antonio Buitoni



Peso:57%

Ambiente

È stretta anti-smog per 207 comuni in Emilia Romagna

» a pag. 2



Piano aria La stretta anti-smog Limitazioni estese a 207 comuni

In vigore fino al 30 aprile 2024 in Emilia Romagna le regole del Pair 2020
Il meteorologo Randi: «Per pulire l'aria serve la pioggia. La nebbia? Aggrava»

di Alice Benatti

Le misure anti-smog in vigore da oggi e fino al prossimo 30 aprile sono sostanzialmente le "solite" (il Piano Aria 2030 presentato a marzo in giunta regionale dalla vicepresidente Irene Priolo, che punta a evitare cure per 637 milioni di euro grazie alla riduzione delle emissioni, non è ancora stato approvato in via definitiva) ma la novità è che per la prima volta guardano a una platea sei volte più vasta rispetto al passato: da 33 Comuni interessati si passa infatti a 207, che in termini di popolazione coinvolta significa il 91% partendo dal 53. A questi, fatta eccezione per i cittadini dei Comuni con il territorio integralmente alluvionato, si applica il divieto di circolazione per i veicoli diesel fino all'euro 4 compreso ed euro 5 (stop, quest'ultimo, vincolato allo scatto delle misure emergenziali). Le limitazioni alla circolazione cosiddette strutturali, nei prossimi sette mesi, si applicano in

tutti i Comuni di pianura dell'Emilia-Romagna dal lunedì al venerdì nella fascia oraria compresa tra le 8.30 e le 18.30. Nei comuni Pair (con più di 30mila abitanti, oltre a quelli dell'agglomerato urbano di Bologna e ai volontari, ossia Fiorano e Maranello nel modenese e Rubiera nel reggiano) si estendono anche alle domeniche ecologiche: 4 al mese, tutte per Bologna eccetto 1° ottobre (oggi), 24 dicembre, 31 dicembre e 31 marzo. Dunque fermi i diesel fino a euro 4, i veicoli a benzina fino a euro 2, quelli a metano-benzina e gpl-benzina fino a euro 1 (tutti compresi). Stop, inoltre, a ciclomotori e motocicli fino a euro 1. Se questo è lo scenario "normale", quello emergenziale scatterà ogni volta in cui si preveda il superamento dei limiti per le Pm10 (polveri sottili di diametro inferiore a 10 µm) nel giorno di controllo – che cade ogni lunedì, mercoledì e venerdì – e nei due successivi. Il semaforo rosso su questi inquinanti si traduce nello stop all'utilizzo di impianti a biomassa legnosa fino a 3 stelle comprese (in presenza di un sistema di riscaldamento alter-

nativo), nel divieto di spandimenti di liquami con tecniche non eco sostenibili, infine nell'obbligo di abbassare il termostato a 19° nelle abitazioni e a 17° nelle industrie. Nei comuni Pair, inoltre, non potranno circolare i veicoli fino a euro 5 compreso e sono vietate le combustioni all'aperto. «Le misure che di anno in anno vengono prese contengono il problema ma non lo eliminano, per di più che la pianura padana, a causa della sua posizione geograficamente sfavorevole, è di per sé incline ad accumulare sostanze inquinanti, in particolare polveri sottili, negli strati bassi dell'aria in cui noi viviamo – commenta il meteorologo romagnolo Pierluigi Randi, presidente di Ampro (Associazione Meteo Pro-



Peso:1-2%,2-96%

fessionisti) – nei periodi di alta pressione, come quello che stiamo vivendo, la circolazione dell'aria è quasi assente e dunque non avviene una dispersione degli inquinanti. Lo stesso che registriamo in inverno, che è il periodo peggiore». «Serve la pioggia – spiega – che è un ottimo pulente: le gocce intercettano gli inquinanti portandoli a terra. Mentre la nebbia aggrava la situazione: peggiora ancora di più l'aria e quando avviene tutti dovremmo utilizzare la mascherina per proteggersi». Per il meteorologo, il problema è che in fu-

turo, probabilmente, saranno più frequenti i colpi di frusta della precipitazioni «ovvero l'alternanza fra lunghi periodi molto secchi e brevi periodi in cui piove tantissimo: il 2023 è già il manifesto di questo scenario». «La distribuzione delle precipitazioni sta cambiando – sottolinea – e il rischio che abbia effetti negativi sull'inquinamento è reale, sebbene, ed è unica nota positiva, nelle nostre zone il fenomeno nebbia sia in diminuzione. ●

I 207 COMUNI INTERESSATI DALLA MANOVRA

PROVINCIA DI BOLOGNA

Argelato ; Bologna; Calderara di Reno; Casalecchio di Reno; Castel Maggiore Castenaso; Granarolo dell'Emilia; Ozzano dell'Emilia; Pianoro; San Lazzaro di Savena; Sasso Marconi; Zola Predosa; Anzola dell'Emilia; Baricella; Bentivoglio; Budrio; Castel Guelfo di Bologna; Castel San Pietro Terme; Castello d'Argile; Crevalcore; Dozza; Galliera; Imola; Malalbergo; Medicina; Minerbio; Molinella; Mordano; Pieve di Cento; Sala Bolognese; San Giorgio di Piano; San Giovanni in Persiceto; San Pietro in Casale; Sant'Agata Bolognese; Valsamoggia

PROVINCIA DI FORLÌ CESENA

Bertinoro; Cesena; Cesenatico ; Forlì; Forlimpopoli; Gambettola; Gatteo; Longiano; Meldola; San Mauro Pascoli; Savignano sul Rubicone

PROVINCIA DI FERRARA

Argenta; Bondeno; Cento; Codigoro; Comacchio; Copparo; Ferrara; Fiscaglia; Goro; Jolanda di Savoia; Lagosanto; Masi; Torello; Mesola; Ostellato; Poggio Renatico; Portomaggiore; Riva del Po; Terre del Reno; Tresignana; Vigarano; Mainarda Voghera

PROVINCIA DI RAVENNA

Alfonsine; Bagnacavallo; Bagnara di Romagna; Castel Bolognese; Cervia; Conselice; Cotignola; Faenza; Fusignano; Lugo; Massa Lombarda; Ravenna; Russi; Sant'Agata sul Santerno; Solarolo

PROVINCIA DI RIMINI

Bellaria; Igea Marina; Cattolica; Coriano; Misano Adriatico; Morciano di Romagna; Poggio Torriana (ex Poggio Verni); Riccione; Rimini; San Clemente; San Giovanni in Marignano; Santarcangelo di Romagna; Verucchio

PROVINCIA DI MODENA

Bastiglia; Bomporto; Campogalliano; Camposanto; Carpi; Castelnuovo Rangone; Castelvetro di Modena; Cavezzo; Concordia sulla Secchia; Finale Emilia; Fiorano Modenese; Formigine; Maranello; Medolla; Mirandola; Modena; Nonantola; Novi di Modena; Ravarino; San Cesario sul Panaro; San Felice sul Panaro; San Possidonio; San Prospero; Sassuolo; Savignano sul Panaro; Soliera; Spilamberto; Vignola

PROVINCIA DI PIACENZA

Alseno; Besenzone ; Borgonovo Val Tidone; Cadeo; Calendasco; Caorso; Carpaneto Piacentino; Castel San Giovanni; Castell'Arquato; Castelvetro Piacentino; Cortemaggiore; Fiorenzuola d'Arda ; Gazzola; Gossolengo; Gragnano; Trebbiense; Lugagnano Val d'Arda; Monticelli d'Ongina; Piacenza; Podenzano; Ponte Dell'Olio; Pontenure; Rivergaro; Rottofreno; San Giorgio Piacentino; San Pietro in Cerro; Sarmato; Vernasca; Vigolzone; Villanova sull'Arda

PROVINCIA DI PARMA

Busseto; Collecchio; Colorno Felino; Fidenza; Fontanellato; Fontevivo; Fornovo di Taro; Langhirano; Lesignano de Bagni; Medesano; Montechiarugolo; Noceto; Parma; Polesine Zibello; Roccabianca; Sala Baganza; Salsomaggiore Terme; San Secondo Parmense; Sissa Trecasali; Soragna; Sorbolo; Mezzani; Torrile; Traversetolo

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Albinea; Bagnolo in Piano; Bibbiano; Boretto; Brescello; Cadelbosco di Sopra; Campagnola Emilia; Campegine; Casalgrande; Castellarano; Castelnovo di Sotto ; Cavriago; Correggio; Fabbrico; Gattatico; Guaitieri; Guastalla; Luzzara; Montecchio Emilia; Novellara; Poviglio; Quattro Castella; Reggio nell'Emilia; Reggiolo; Rio Saliceto; Rolo; Rubiera; San Martino in Rio; San Polo d'Enza; Sant'Ilario d'Enza; Scandiano



Peso:1-2%,2-96%

LIMITI STRUTTURALI ALLA CIRCOLAZIONE

I limiti alla circolazione si applicano nei centri urbani dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30 in tutti i comuni di pianura della regione. Nei comuni Pair (comuni con più di 30.000 abitanti, comuni dell'agglomerato urbano di Bologna e comuni volontari) le limitazioni si estendono anche alle domeniche ecologiche (4 al mese)



MOVE-IN



Dal 1° gennaio 2023, nei comuni di pianura, è attivo il servizio Move-In, un servizio che, tramite installazione di una black box, consente ai veicoli soggetti alle limitazioni di percorrere un numero di km annui fissato in base alla categoria e alla classe emissiva del veicolo (**non durante le misure emergenziali e le domeniche ecologiche**). Scopri di più sul sito regioneer.it/move-in

Salgono da 33 a 207 i comuni di pianura (a sinistra l'elenco puntuale provincia per provincia) della Regione, passando dal 53% al 91% della popolazione, a cui si applicano le limitazioni alla circolazione per i veicoli diesel fino all'euro 4 compreso con eccezione di quelli alluvionati in modo integrale



Cassette postali smart e colonnine di ricarica in decine di sedi

In Emilia Romagna sono oltre mille i mezzi a basso impatto ambientale circolanti adesso sulle strade della Regione. Il loro numero è destinato a crescere notevolmente nel corso dei prossimi mesi, e sono decine i Centri di Recapito interessati dalle sostituzioni che permettono un risparmio energetico medio elevato.

In Emilia Romagna sono già 59 le colonnine di ricarica presenti in 4 Centri. Nel piano di Poste Italiane per raggiungere le zero emissioni è prevista anche l'installazione di impianti fotovoltaici per produrre energia pulita e a basso costo.

Fino ad oggi, in Emilia-Romagna, sono già stati installati 8 impianti fotovoltaici, negli edifici di Castel Maggiore e Molinella (Bologna), Formigine e Nonantola (Modena), Miramare di Rimini, Argenta (Ferrara), Savignano sul Rubicone (Forlì-Cesena) e Fidenza (Parma).

L'installazione di impianti con una potenza media di circa 50 chilowatt di potenza di picco per un perimetro di potenza complessiva pari a circa 19 megawatt di potenza di picco (la potenza massima che un impianto è in grado di produrre nelle condizioni standard di temperatura e radiazione solare) intervenendo su siti di medie e grandi dimensioni tra cui anche alcuni Centri di Meccanizzazione Postale. Il numero dei pannelli installato da Poste è specifico per ogni impianto fotovoltaico, nel rispetto della taglia degli immobili e delle caratteristiche tecniche.

Con il supporto ai cittadini dell'Emilia Romagna, alle imprese e alla pubblica amministrazione nel processo di digitalizzazione, l'azienda conferma il proprio ruolo di pilastro strategico connettendo in modo effettivo ed efficace il Paese. Sempre nell'ambito della trasformazione digitale del

paese, l'Azienda prosegue la sostituzione delle attuali carte Postepay con carte realizzate con materiali ecosostenibili oltre allo sviluppo di specifiche offerte mirate a valorizzare i comportamenti sostenibili dei clienti dell'Emilia Romagna.

Ad oggi sono quasi 1 milione e 400mila le carte PostePay attive Emilia Romagna, di cui circa un terzo (444mila) green. Nel settore recapito continua anche il piano di installazione delle cassette smart, capaci di veicolare comunicazioni di pubblica utilità. Nelle decine di comuni interessati possono infatti essere utilizzate riconoscibili "cassette smart" consentendo così di creare un'infrastruttura di comunicazione capillare anche in zone remote. Il nuovo strumento rappresenta un modo per razionalizzare le operazioni di raccolta della corrispondenza, riducendo i tempi. Questo perché i sensori presenti nella nuova

cassetta riescono a percepire il momento in cui viene imbucata una lettera, permettendo al portatore di conoscere quali sono le cassette che contengono posta e che vanno dunque svuotate, con evidenti vantaggi anche in termini di sostenibilità ambientale. ●

Sino a oggi sono stati installati 8 impianti fotovoltaici nei principali centri di lavorazione della Regione. In diversi comuni ci sono già le cassette di recapito con sensori che avvisano il portatore quando viene imbucata una nuova missiva



Peso:32%

Come salvare i bimbi, i corsi di Coldiretti e del Team Enjoy

Le tecniche per la disostruzione pediatrica

di **Riccardo Chiossi**

Dal concetto di solidarietà che unisce Coldiretti e Team Enjoy nasce l'iniziativa che organizza a Modena e provincia dei corsi di disostruzione pediatrica fondamentali in situazioni di emergenza.

Volontari e professionisti del 118 saranno a disposizione gratuitamente per tutti coloro che vorranno acquisire prontezza rispetto alla gestione di un evento critico come per esempio l'ostruzione delle vie aeree nei bambini.

«Questa è già la seconda esperienza che costruiamo insieme a Coldiretti Modena – riferisce Nicola Ortugno, presidente del Team Enjoy – dopo la ciclocaminata per raccogliere fondi per la Romagna. Questi corsi sono rivolti a chiunque, ma in particolar modo a genitori, educandi, inse-

gnanti e a chi sta a contatto con i bambini. Il calendario dei corsi è ancora in via di definizione, ma intanto sono già sicuri alcuni appuntamenti a Modena, Cognetto e Formigine».

Il Team Enjoy esiste da 7 anni, si applica in vari campi ed in particolar modo nel mondo pediatrico attraverso donazioni in collaborazioni con aziende, imprese o associazioni del territorio per materiale sanitario pediatrico fino al miglioramento delle strutture sanitarie che ricevono bambini.

«La solidarietà è nel dna di Coldiretti – commenta Luca Borsari, presidente di Coldiretti Modena – che cerca da sempre di prestare aiuto al territorio. Ci auguriamo che l'iniziativa arrivi all'attenzione di più persone possibili poiché è assolutamente necessario che la pratica degli interventi sal-

vavita sui bambini abbia la più larga diffusione possibile».

Nell'ambito di questa iniziativa si colloca anche il 118, che porta avanti da anni una collaborazione duratura e permanente con il Team Enjoy offrendo i loro professionisti sanitari per le attività al centro dei progetti.

«L'obiettivo – spiega Luca Brighenti, tecnico, autista e soccorritore del 118 – è quello di rendere consapevoli tutti quegli adulti che stanno a contatto con i bambini su come sopperire e risolvere gravi situazioni che possono presentarsi. Verranno fornite informazioni e consigli su come eseguire la chiamata precoce al 118, su come eseguire le istruzioni prearrivo che il 118 somministra al telefono o in chiamata audio-video e verranno date delle dimostrazioni pratiche e con-

crete su dei manichini per imparare le manovre di disostruzione. Sarà nostra cura mostrare nel particolare come si esegue la procedura di rianimazione cardiopolmonare su un bambino. In questo modo – conclude Brighenti – possiamo creare consapevolezza e distribuire le capacità necessarie a salvare la vita a un bambino».



Luca Borsari
Presidente
di Coldiretti



L'alleanza
I rappresentanti
del 118,
Coldiretti
e Team Enjoy
presenti
ieri in centro



Peso:42%

Ambiente

È stretta anti-smog per 207 comuni in Emilia Romagna

► a pag. 2



Piano aria La stretta anti-smog Limitazioni estese a 207 comuni

In vigore fino al 30 aprile 2024 in Emilia Romagna le regole del Pair 2020
Il meteorologo Randi: «Per pulire l'aria serve la pioggia. La nebbia? Aggrava»

di **Alice Benatti**

Le misure anti-smog in vigore da oggi e fino al prossimo 30 aprile sono sostanzialmente le "solite" (il Piano Aria 2030 presentato a marzo in giunta regionale dalla vicepresidente Irene Priolo, che punta a evitare cure per 637 milioni di euro grazie alla riduzione delle emissioni, non è ancora stato approvato in via definitiva) ma la novità è che per la prima volta guardano a una platea sei volte più vasta rispetto al passato: da 33 Comuni interessati si passa infatti a 207, che in termini di popolazione coinvolta significa il 91% partendo dal 53. A questi, fatta eccezione per i cittadini dei Comuni con il territorio integralmente alluvionato, si applica il divieto di circolazione per i veicoli diesel fino all'euro 4

compreso ed euro 5 (stop, quest'ultimo, vincolato allo scatto delle misure emergenziali). Le limitazioni alla circolazione cosiddette strutturali, nei prossimi sette mesi, si applicano in tutti i Comuni di pianura dell'Emilia-Romagna dal lunedì al venerdì nella fascia oraria compresa tra le 8.30 e le 18.30. Nei comuni Pair (con più di 30mila abitanti, oltre a quelli dell'agglomerato urbano di Bologna e ai volontari, ossia Fiorano e Maranello nel modenese e Rubiera nel reggiano) si estendono anche alle domeniche ecologiche: 4 al mese, tutte per Bologna eccetto 1° ottobre (oggi), 24 dicembre, 31 dicembre e 31 marzo. Dunque fermi i diesel fino a euro 4, i veicoli a benzina fino a euro 2, quelli a metano-benzina e

gpl-benzina fino a euro 1 (tutti compresi). Stop, inoltre, a ciclomotori e motocicli fino a euro 1. Se questo è lo scenario "normale", quello emergenziale scatterà ogni volta in cui si preveda il superamento dei limiti per le Pm10 (polveri sottili di diametro inferiore a 10 µm) nel giorno di controllo - che cade ogni lunedì, mercoledì e venerdì - e nei due succes-



Peso:1-2%,2-96%,3-73%

sivi. Il semaforo rosso su questi inquinanti si traduce nello stop all'utilizzo di impianti a biomassa legnosa fino a 3 stelle comprese (in presenza di un sistema di riscaldamento alternativo), nel divieto di spandimenti di liquami con tecniche non eco sostenibili, infine nell'obbligo di abbassare il termostato a 19° nelle abitazioni e a 17° nelle industrie. Nei comuni Pair, inoltre, non potranno circolare i veicoli fino a euro 5 compreso e sono vietate le combustioni all'aperto. «Le misure che di anno in anno vengono prese contengono il problema ma non lo eliminano, per di più che la pianura padana, a causa della sua posizione geograficamente sfavorevole, è di per sé incline ad accumulare sostanze inquinanti,

in particolare polveri sottili, negli strati bassi dell'aria in cui noi viviamo – commenta il meteorologo romagnolo Pierluigi Randi, presidente di Ampro (Associazione Meteo Professionisti) – nei periodi di alta pressione, come quello che stiamo vivendo, la circolazione dell'aria è quasi assente e dunque non avviene una dispersione degli inquinanti. Lo stesso che registriamo in inverno, che è il periodo peggiore». «Serve la pioggia – spiega – che è un ottimo pulente: le gocce intercettano gli inquinanti portandoli a terra. Mentre la nebbia aggrava la situazione: peggiora ancora di più l'aria e quando avviene tutti dovremmo utilizzare la mascherina per proteggersi». Per il meteorologo, il problema è che in fu-

turo, probabilmente, saranno più frequenti i colpi di frusta della precipitazioni «ovvero l'alternanza fra lunghi periodi molto secchi e brevi periodi in cui piove tantissimo: il 2023 è già il manifesto di questo scenario». «La distribuzione delle precipitazioni sta cambiando – sottolinea – e il rischio che abbia effetti negativi sull'inquinamento è reale, sebbene, ed è unica nota positiva, nelle nostre zone il fenomeno nebbia sia in diminuzione. ●

LIMITI STRUTTURALI ALLA CIRCOLAZIONE

I limiti alla circolazione si applicano nei centri urbani dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30 in tutti i comuni di pianura della regione. Nei comuni Pair (comuni con più di 30.000 abitanti, comuni dell'agglomerato urbano di Bologna e comuni volontari) le limitazioni si estendono anche alle domeniche ecologiche (4 al mese)



MOVE-IN

Dal 1° gennaio 2023, nei comuni di pianura, è attivo il servizio Move-In, un servizio che, tramite installazione di una black box, consente ai veicoli soggetti alle limitazioni di percorrere un numero di km annui fissato in base alla categoria e alla classe emissiva del veicolo (**non durante le misure emergenziali e le domeniche ecologiche**). Scopri di più sul sito regioneer.it/move-in



I 207 COMUNI INTERESSATI DALLA MANOVRA

PROVINCIA DI BOLOGNA

Argelato; Bologna; Calderara di Reno; Casalecchio di Reno; Castel Maggiore Castenaso; Granarolo dell'Emilia; Ozzano dell'Emilia; Pianoro; San Lazzaro di Savena; Sasso Marconi; Zola Predosa; Anzola dell'Emilia; Baricella; Bentivoglio; Budrio; Castel Guelfo di Bologna; Castel San Pietro Terme; Castello d'Argile; Crevalcore; Dozza; Galliera; Imola; Malalbergo; Medicina; Minerbio; Molinella; Mordano; Pieve di Cento; Sala Bolognese; San Giorgio di Piano; San Giovanni in Persiceto; San Pietro in Casale; Sant'Agata Bolognese; Valsamoggia

PROVINCIA DI FORLÌ CESENA

Bertinoro; Cesena; Cesenatico; Forlì; Forlimpopoli; Gambettola; Gatteo; Longiano; Meldola; San Mauro Pascoli; Savignano sul Rubicone

PROVINCIA DI FERRARA

Argenta; Bondeno; Cento; Codigoro; Comacchio; Copparo; Ferrara; Fiscaglia; Goro; Jolanda di Savoia; Lagosanto; Masi; Torello; Mesola; Ostellato; Poggio Renatico; Portomaggiore; Riva del Po; Terre del Reno; Tresignana; Vigarano; Mainarda Voghera

PROVINCIA DI RAVENNA

Alfonsine; Bagnacavallo; Bagnara di Romagna; Castel Bolognese; Cervia; Conselice; Cotignola; Faenza; Fusignano; Lugo; Massa Lombarda; Ravenna; Russi; Sant'Agata sul Santerno; Solarolo

PROVINCIA DI RIMINI

Bellaria; Igea Marina; Cattolica; Coriano; Misano Adriatico; Morciano di Romagna; Poggio Torriana (ex Poggio Verni); Riccione; Rimini; San Clemente; San Giovanni in Marignano; Santarcangelo di Romagna; Verucchio

PROVINCIA DI MODENA

Bastiglia; Bomporto; Campogalliano; Camposanto; Carpi; Castelfranco Emilia; Castelnuovo Rangone; Castelvetro di Modena; Cavezzo; Concordia sulla Secchia; Finale Emilia; Fiorano Modenese; Formigine; Maranello; Medolla; Mirandola; Modena; Nonantola; Novi di Modena; Ravarino; San Cesario sul Panaro; San Felice sul Panaro; San Possidonio; San Prospero; Sassuolo; Savignano sul Panaro; Soliera; Spilamberto; Vignola

PROVINCIA DI PIACENZA

Alseno; Besenzone; Borgonovo Val Tidone; Cadeo; Calendasco; Caorso; Carpaneto Piacentino; Castel San Giovanni; Castell'Arquato; Castelvetro Piacentino; Cortemaggiore; Fiorenzuola d'Arda; Gazzola; Gossolengo; Gragnano; Trebbiense; Lugagnano Val d'Arda; Monticelli d'Ongina; Piacenza; Podenzano; Ponte Dell'Olio; Pontenure; Rivergaro; Rottofreno; San Giorgio Piacentino; San Pietro in Cerro; Sarmato; Vemasca; Vigolzone; Villanova sull'Arda

PROVINCIA DI PARMA

Busseto; Collecchio; Colorno Felino; Fidenza; Fontanellato; Fontevivo; Fornovo di Tarò; Langhirano; Lesignano de Bagni; Medesano; Montechiarugolo; Noceto; Parma; Polesine Zibello; Roccabianca; Sala Baganza; Salsomaggiore Terme; San Secondo Parmense; Sissa Treccasali; Soragna; Sorbolo; Mezzani; Torrile; Traversetolo

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Albinea; Bagnolo in Piano; Bibbiano; Boretto; Brescello; Cadelbosco di Sopra; Campagnola Emilia; Campegine; Casalgrande; Castell'Arquato; Castelnovo di Sotto; Cavriago; Correggio; Fabbriano; Gattatico; Gualtieri; Guastalla; Luzzara; Montecchio Emilia; Novellara; Poviglio; Quattro Castella; Reggio nell'Emilia; Reggiolo; Rio Saliceto; Rolo; Rubiera; San Martino in Rio; San Polo d'Enza; Sant'Illario d'Enza; Scandiano

Salgono da 33 a 207 i comuni di pianura (a sinistra l'elenco puntuale provincia per provincia) della Regione, passando dal 53% al 91% della popolazione, a cui si applicano le limitazioni alla circolazione per i veicoli diesel fino all'euro 4 compreso con eccezione di quelli alluvionati in modo integrale





Obiettivo ridurre le emissioni degli inquinanti più critici

Il divieto

In tutti i Comuni di pianura stop alla circolazione di veicoli diesel fino all'Euro 4 compreso

L'ordinanza dispone, da oggi e fino al 30 aprile 2024, il divieto di circolazione dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 18.30, e in tutte le domeniche per i seguenti veicoli: a benzina Euro 0 (pre Euro), Euro 1, Euro 2; diesel Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3, Euro 4; ciclomotori e motocicli Euro 0, Euro 1; veicoli a benzina/metano e benzina/gpl Euro 0 e Euro 1. Nel caso in cui il bollettino emesso da Arpae dovesse attivare lo stato di emergenza (allerta smog) dovranno fermarsi anche i veicoli diesel Euro 5 e quelli dotati di Move-in.

Lo ha deciso l'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna



Eccezione Romagna

Per i cittadini dei Comuni integralmente alluvionati no allo stop diesel Euro 4 e 5

I limiti alla circolazione riguarderanno tutti i comuni di pianura, a cui viene esteso lo stop alla circolazione ai veicoli diesel fino all'euro 4 compreso, con un'eccezione: per i cittadini dei comuni alluvionati - il cui territorio sia integralmente ricompreso nell'elenco dell'allegato 1 del decreto-legge n. 61 del 1° giugno 2023 - vengono sospese. Lo prevede un emendamento alla legge per l'utilizzo dei fondi raccolti dalla Regione per cittadini, imprese ed enti locali, approvata mercoledì scorso dall'Assemblea legislativa.

Stop a impianti a biomassa legnosa fino a tre stelle comprese



Misure emergenziali

Se i limiti di Pm10 sono superati scatta la stretta nelle province: lo decidono i controlli di Arpae

Arpae eseguirà ogni lunedì, mercoledì e venerdì una verifica dei valori previsti di concentrazione di Pm10 e, sulla base di questo bollettino, scatteranno le misure emergenziali nei comuni della provincia interessata, che resteranno in vigore dal giorno seguente a quello di controllo fino al successivo, giorno di controllo compreso. Nei comuni Pair (più di 30 mila abitanti, agglomerato di Bologna e volontari) stop a veicoli diesel fino a euro 5 compreso, a combustioni all'aperto (falo, barbecue, fuochi d'artificio) e divieto di sosta con motore acceso.



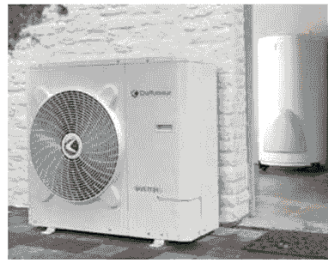
In tutto il territorio regionale sotto i 300 metri di altitudine

Riscaldamento

Vietato accendere camini e stufe fino a 2 stelle comprese e bruciare residui vegetali

Da oggi e fino al 30 aprile 2023, in tutto il territorio regionale sotto i 300 metri di altitudine, è vietato l'utilizzo di camini aperti e stufe fino a 2 stelle comprese che utilizzano biomasse legnose (legna, pellet, cippato) per il riscaldamento delle case, solo nel caso in cui nell'abitazione sia presente un impianto di riscaldamento domestico alternativo. Nella zona di pianura est, pianura ovest e agglomerato di Bologna sono inoltre vietati gli abbruciamenti di residui vegetali.

Rifinanziato il contributo per apparecchi meno inquinanti



Incentivi

Aperto il bando per sostituire le vecchie caldaie: c'è tempo fino al 31 dicembre 2023

La Regione ha rifinanziato, con oltre 3 milioni di euro, il bando dello scorso anno, in modo da aiutare i cittadini residenti nei Comuni di pianura est, ovest e in quelli dell'agglomerato di Bologna, a sostituire le vecchie caldaie a biomassa con apparecchi meno inquinanti a 5 stelle o pompe di calore. Possono presentare, dunque, domanda di contributo i residenti dei Comuni delle zone di pianura dell'Emilia-Romagna. Il bando è aperto fino al 31 dicembre 2023; la richiesta di contributo va fatta attraverso la piattaforma telematica della Regione.

Nel Comune di Bologna lo saranno tutte con quattro eccezioni



Domeniche ecologiche

Quattro al mese con lo stop alla circolazione dei veicoli fino a Euro 4 compreso

Nelle domeniche ecologiche, quattro al mese stabilite dalle singole ordinanze comunali, valgono le limitazioni previste dal lunedì al venerdì: stop alla circolazione per i veicoli diesel fino a euro 4 compreso (da quest'anno esteso ai 207 comuni di pianura, passando al 91% della popolazione regionale coinvolta), per i veicoli a benzina fino a euro 2 compreso e per quelli a metano-benzina e gpl-benzina fino a euro 1 compreso. Per il Comune di Bologna tutte le domeniche sono ecologiche, eccetto 1° ottobre, 24 dicembre, 31 dicembre e 31 marzo.



Ambiente

È stretta anti-smog per 207 comuni in Emilia Romagna

► a pag. 2



Piano aria La stretta anti-smog Limitazioni estese a 207 comuni

In vigore fino al 30 aprile 2024 in Emilia Romagna le regole del Pair 2020
Il meteorologo Randi: «Per pulire l'aria serve la pioggia. La nebbia? Aggrava»

di **Alice Benatti**

Le misure anti-smog in vigore da oggi e fino al prossimo 30 aprile sono sostanzialmente le "solite" (il Piano Aria 2030 presentato a marzo in giunta regionale dalla vicepresidente Irene Priolo, che punta a evitare cure per 637 milioni di euro grazie alla riduzione delle emissioni, non è ancora stato approvato in via definitiva) ma la novità è che per la prima volta guardano a una platea sei volte più vasta rispetto al passato: da 33 Comuni interessati si passa infatti a 207, che in termini di popolazione coinvolta significa il 91% partendo dal 53. A questi, fatta eccezione per i cittadini dei Comuni con il territorio integralmente alluvionato, si applica il divieto di circolazione per i veicoli diesel fino all'euro 4

compreso ed euro 5 (stop, quest'ultimo, vincolato allo scatto delle misure emergenziali). Le limitazioni alla circolazione cosiddette strutturali, nei prossimi sette mesi, si applicano in tutti i Comuni di pianura dell'Emilia-Romagna dal lunedì al venerdì nella fascia oraria compresa tra le 8.30 e le 18.30. Nei comuni Pair (con più di 30mila abitanti, oltre a quelli dell'agglomerato urbano di Bologna e ai volontari, ossia Fiorano e Maranello nel modenese e Rubiera nel reggiano) si estendono anche alle domeniche ecologiche: 4 al mese, tutte per Bologna eccetto 1° ottobre (oggi), 24 dicembre, 31 dicembre e 31 marzo. Dunque fermi i diesel fino a euro 4, i veicoli a benzina fino a euro 2, quelli a metano-benzina e

gpl-benzina fino a euro 1 (tutti compresi). Stop, inoltre, a ciclomotori e motocicli fino a euro 1. Se questo è lo scenario "normale", quello emergenziale scatterà ogni volta in cui si preveda il superamento dei limiti per le Pm10 (polveri sottili di diametro inferiore a 10 µm) nel giorno di controllo - che cade ogni lunedì, mercoledì e venerdì - e nei due succes-



Peso:1-2%,2-97%

sivi. Il semaforo rosso su questi inquinanti si traduce nello stop all'utilizzo di impianti a biomassa legnosa fino a 3 stelle comprese (in presenza di un sistema di riscaldamento alternativo), nel divieto di spandimenti di liquami con tecniche non eco sostenibili, infine nell'obbligo di abbassare il termostato a 19° nelle abitazioni e a 17° nelle industrie. Nei comuni Pair, inoltre, non potranno circolare i veicoli fino a euro 5 compreso e sono vietate le combustioni all'aperto. «Le misure che di anno in anno vengono prese contengono il problema ma non lo eliminano, per di più che la pianura padana, a causa della sua posizione geograficamente sfavorevole, è di per sé incline ad accumulare sostanze inquinanti,

in particolare polveri sottili, negli strati bassi dell'aria in cui noi viviamo – commenta il meteorologo romagnolo Pierluigi Randi, presidente di Ampro (Associazione Meteo Professionisti) – nei periodi di alta pressione, come quello che stiamo vivendo, la circolazione dell'aria è quasi assente e dunque non avviene una dispersione degli inquinanti. Lo stesso che registriamo in inverno, che è il periodo peggiore». «Serve la pioggia – spiega – che è un ottimo pulente: le gocce intercettano gli inquinanti portandoli a terra. Mentre la nebbia aggrava la situazione: peggiora ancora di più l'aria e quando avviene tutti dovremmo utilizzare la mascherina per proteggersi». Per il meteorologo, il problema è che in fu-

turo, probabilmente, saranno più frequenti i colpi di frusta della precipitazioni «ovvero l'alternanza fra lunghi periodi molto secchi e brevi periodi in cui piove tantissimo: il 2023 è già il manifesto di questo scenario». «La distribuzione delle precipitazioni sta cambiando – sottolinea – e il rischio che abbia effetti negativi sull'inquinamento è reale, sebbene, ed è unica nota positiva, nelle nostre zone il fenomeno nebbia sia in diminuzione. ●

LIMITI STRUTTURALI ALLA CIRCOLAZIONE

I limiti alla circolazione si applicano nei centri urbani dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30 in tutti i comuni di pianura della regione. Nei comuni Pair (comuni con più di 30.000 abitanti, comuni dell'agglomerato urbano di Bologna e comuni volontari) le limitazioni si estendono anche alle domeniche ecologiche (4 al mese)



MOVE-IN

Dal 1° gennaio 2023, nei comuni di pianura, è attivo il servizio Move-In, un servizio che, tramite installazione di una black box, consente ai veicoli soggetti alle limitazioni di percorrere un numero di km annui fissato in base alla categoria e alla classe emissiva del veicolo (**non durante le misure emergenziali e le domeniche ecologiche**). Scopri di più sul sito regioneer.it/move-in



I 207 COMUNI INTERESSATI DALLA MANOVRA

PROVINCIA DI BOLOGNA

Argelato ; Bologna; Calderara di Reno; Casalecchio di Reno; Castel Maggiore Castenaso; Granarolo dell'Emilia; Ozzano dell'Emilia; Pianoro; San Lazzaro di Savena; Sasso Marconi; Zola Predosa; Anzola dell'Emilia; Baricella; Bentivoglio; Budrio; Castel Guelfo di Bologna; Castel San Pietro Terme; Castello d'Argile; Crevalcore; Dozza; Galliera; Imola; Malalbergo; Medicina; Minerbio; Molinella; Mordano; Pieve di Cento; Sala Bolognese; San Giorgio di Piano; San Giovanni in Persiceto; San Pietro in Casale; Sant'Agata Bolognese ; Valsamoggia

PROVINCIA DI FORLÌ CESENA

Bertinoro; Cesena; Cesenatico ; Forlì; Forlimpopoli; Gambettola; Gatteo ; Longiano; Meldola; San Mauro Pascoli; Savignano sul Rubicone

PROVINCIA DI FERRARA

Argenta; Bondeno; Cento; Codigoro; Comacchio; Copparo; Ferrara; Fiscaglia; Goro; Jolanda di Savoia; Lagosanto; Masi; Torello; Mesola; Ostellato; Poggio Renatico; Portomaggiore; Riva del Po; Terre del Reno; Tresignana; Vigarano; Mainarda Voghera

PROVINCIA DI RAVENNA

Alfonsine; Bagnacavallo; Bagnara di Romagna; Castel Bolognese; Cervia; Conselice; Cotignola; Faenza; Fusignano; Lugo; Massa Lombarda; Ravenna; Russi; Sant'Agata sul Santerno; Solarolo

PROVINCIA DI RIMINI

Bellaria; Igea Marina; Cattolica; Coriano; Misano Adriatico; Morciano di Romagna; Poggio Torriana (ex Poggio Verni); Riccione; Rimini; San Clemente; San Giovanni in Marignano; Santarcangelo di Romagna; Verucchio

PROVINCIA DI MODENA

Bastiglia; Bomporto; Campogalliano; Camposanto; Carpi; Castelfranco Emilia; Castelnuovo Rangone; Castelvetro di Modena; Cavezzo; Concordia sulla Secchia; Finale Emilia; Fiorano Modenese ;Formigine; Maranello; Medolla; Mirandola; Modena; Nonantola; Novi di Modena; Ravarino; San Cesario sul Panaro ; San Felice sul Panaro; San Possidonio; San Prospero; Sassuolo; Savignano sul Panaro; Soliera; Spilamberto; Vignola

PROVINCIA DI PIACENZA

Alseno; Besenzone ; Borgonovo Val Tidone; Cadeo; Calendasco; Caorso; Carpaneto Piacentino; Castel San Giovanni; Castell'Arquato; Castelvetro Piacentino; Cortemaggiore; Fiorenzuola d'Arda ; Gazzola; Gossolengo; Gragnano; Trebbiense; Lugagnano Val d'Arda; Monticelli d'Ongina; Piacenza; Podenzano; Ponte Dell'Olio; Pontenure; Rivergaro; Rottofreno; San Giorgio Piacentino; San Pietro in Cerro; Sarmato; Vernasca; Vigolzone; Villanova sull'Arda

PROVINCIA DI PARMA

Busseto; Collecchio; Colorno Felino; Fidenza; Fontanellato; Fontevivo; Fornovo di Tarò; Langhirano; Lesignano de Bagni; Medesano; Montechiarugolo; Noceto; Parma; Polesine Zibello; Roccabianca; Sala Baganza; Salsomaggiore Terme; San Secondo Parmense; Sissa Trecasali; Soragna; Sorbolo; Mezzani; Torrile; Traversetolo

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Albinea; Bagnolo in Piano; Bibbiano; Boretto; Brescello; Cadelbosco di Sopra; Campagnola Emilia; Campegine; Casalgrande; Castellarano; Castelnovo di Sotto ; Cavriago; Correggio; Fabbrico; Gattatico; Gualtieri; Guastalla; Luzzara; Montecchio Emilia; Novellara; Poviglio; Quattro Castella; Reggio nell'Emilia; Reggiolo; Rio Saliceto; Rolo; Rubiera; San Martino in Rio; San Polo d'Enza; Sant'Ilario d'Enza; Scandiano

Salgono da 33 a 207 i comuni di pianura (a sinistra l'elenco puntuale provincia per provincia) della Regione, passando dal 53% al 91% della popolazione, a cui si applicano le limitazioni alla circolazione per i veicoli diesel fino all'euro 4 compreso con eccezione di quelli alluvionati in modo integrale



Peso:1-2%,2-97%

La realtà emiliano-romagnola

Cassette postali smart e colonnine di ricarica in decine di sedi

Sino a oggi sono stati installati 8 impianti fotovoltaici nei principali centri di lavorazione della Regione. In diversi comuni ci sono già le cassette di recapito con sensori che avvisano il portalelettere quando viene imbucata una nuova missiva

In Emilia Romagna sono oltre mille i mezzi a basso impatto ambientale circolanti adesso sulle strade della Regione. Il loro numero è destinato a crescere notevolmente nel corso dei prossimi mesi, e sono decine i Centri di Recapito interessati dalle sostituzioni che permettono un risparmio energetico medio elevato.

In Emilia Romagna sono già 59 le colonnine di ricarica presenti in 4 Centri. Nel piano di Poste Italiane per raggiungere le zero emissioni è prevista anche l'installazione di impianti fotovoltaici per produrre energia pulita e a basso costo.

Fino ad oggi, in Emilia-Romagna, sono già stati installati 8 impianti fotovoltaici, negli edifici di Castel Maggiore e Molinella (Bologna), Formigine e Nonantola (Modena), Miramare di Rimini, Argenta (Ferrara), Savignano sul Rubicone (Forlì-Cesena) e Fidenza (Parma).

L'installazione di impianti con una potenza media di circa 50 chilowatt di potenza di picco per un perimetro di potenza complessiva pari a circa 19 megawatt di potenza di picco (la potenza massima che un impianto è in grado di produrre nelle condizioni standard di temperatura e radiazione solare) intervenendo su siti di medie e grandi dimensioni tra cui anche alcuni Centri di Meccanizzazione Postale. Il numero dei pannelli installato da Poste è specifico per ogni impianto fotovoltaico, nel rispetto della taglia degli immobili e delle caratteristiche tecniche.

Con il supporto ai cittadini dell'Emilia Romagna, alle imprese e alla pubblica amministrazione nel processo di digitalizzazione, l'azienda conferma il proprio ruolo di pilastro strategico connettendo in modo effettivo ed efficace il Paese. Sempre nell'ambito della trasformazione digitale del

paese, l'Azienda prosegue la sostituzione delle attuali carte Postepay con carte realizzate con materiali ecosostenibili oltre allo sviluppo di specifiche offerte mirate a valorizzare i comportamenti sostenibili dei clienti dell'Emilia Romagna.

Ad oggi sono quasi 1 milione e 400mila le carte PostePay attive Emilia Romagna, di cui circa un terzo (444mila) green. Nel settore recapito continua anche il piano di installazione delle cassette smart, capaci di veicolare comunicazioni di pubblica utilità. Nelle decine di comuni interessati possono infatti essere utilizzate riconoscibili "cassette smart" consentendo così di creare un'infrastruttura di comunicazione capillare anche in zone remote. Il nuovo strumento rappresenta un modo per razionalizzare le operazioni di raccolta della corrispondenza, riducendone i tempi. Questo perché i sensori presenti nella nuova

cassetta riescono a percepire il momento in cui viene imbucata una lettera, permettendo al portalelettere di conoscere quali sono le cassette che contengono posta e che vanno dunque svuotate, con evidenti vantaggi anche in termini di sostenibilità ambientale. ●



Peso:32%

Ambiente

È stretta anti-smog per 207 comuni in Emilia Romagna

► a pag. 2



Piano aria La stretta anti-smog Limitazioni estese a 207 comuni

In vigore fino al 30 aprile 2024 in Emilia Romagna le regole del Pair 2020
Il meteorologo Randi: «Per pulire l'aria serve la pioggia. La nebbia? Aggrava»

► di **Alice Benatti**

Le misure anti-smog in vigore da oggi e fino al prossimo 30 aprile sono sostanzialmente le "solite" (il Piano Aria 2030 presentato a marzo in giunta regionale dalla vicepresidente Irene Priolo, che punta a evitare cure per 637 milioni di euro grazie alla riduzione delle emissioni, non è ancora stato approvato in via definitiva) ma la novità è che per la prima volta guardano a una platea sei volte più vasta rispetto al passato: da 33 Comuni interessati si passa infatti a 207, che in termini di popolazione coinvolta significa il 91% partendo dal 53. A questi, fatta eccezione per i cittadini dei Comuni con il territorio integralmente alluvionato, si applica il divieto di circolazione per i veicoli diesel fino all'euro 4 compreso ed euro 5 (stop, quest'ultimo, vincolato allo scatto delle misure emergenziali). Le limitazioni alla circolazione cosiddette strutturali, nei prossimi sette mesi, si applicano in

tutti i Comuni di pianura dell'Emilia-Romagna dal lunedì al venerdì nella fascia oraria compresa tra le 8.30 e le 18.30. Nei comuni Pair (con più di 30mila abitanti, oltre a quelli dell'agglomerato urbano di Bologna e ai volontari, ossia Fiorano e Maranello nel modenese e Rubiera nel reggiano) si estendono anche alle domeniche ecologiche: 4 al mese, tutte per Bologna eccetto 1° ottobre (oggi), 24 dicembre, 31 dicembre e 31 marzo. Dunque fermi i diesel fino a euro 4, i veicoli a benzina fino a euro 2, quelli a metano-benzina e gpl-benzina fino a euro 1 (tutti compresi). Stop, inoltre, a ciclomotori e motocicli fino a euro 1. Se questo è lo scenario "normale", quello emergenziale scatterà ogni volta in cui si preveda il superamento dei limiti per le Pm10 (polveri sottili di diametro inferiore a 10 µm) nel giorno di controllo – che cade ogni lunedì, mercoledì e venerdì – e nei due successivi. Il semaforo rosso su questi inquinanti si traduce nello stop all'utilizzo di impianti a biomassa legnosa fino a 3 stelle comprese (in presenza di un sistema di riscaldamento alter-

nativo), nel divieto di spandimenti di liquami con tecniche non eco sostenibili, infine nell'obbligo di abbassare il termostato a 19° nelle abitazioni e a 17° nelle industrie. Nei comuni Pair, inoltre, non potranno circolare i veicoli fino a euro 5 compreso e sono vietate le combustioni all'aperto. «Le misure che di anno in anno vengono prese contengono il problema ma non lo eliminano, per di più che la pianura padana, a causa della sua posizione geograficamente sfavorevole, è di per sé incline ad accumulare sostanze inquinanti, in particolare polveri sottili, negli strati bassi dell'aria in cui noi viviamo – commenta il meteorologo romagnolo Pierluigi Randi, presidente di Ampro (Associazione Meteo Pro-



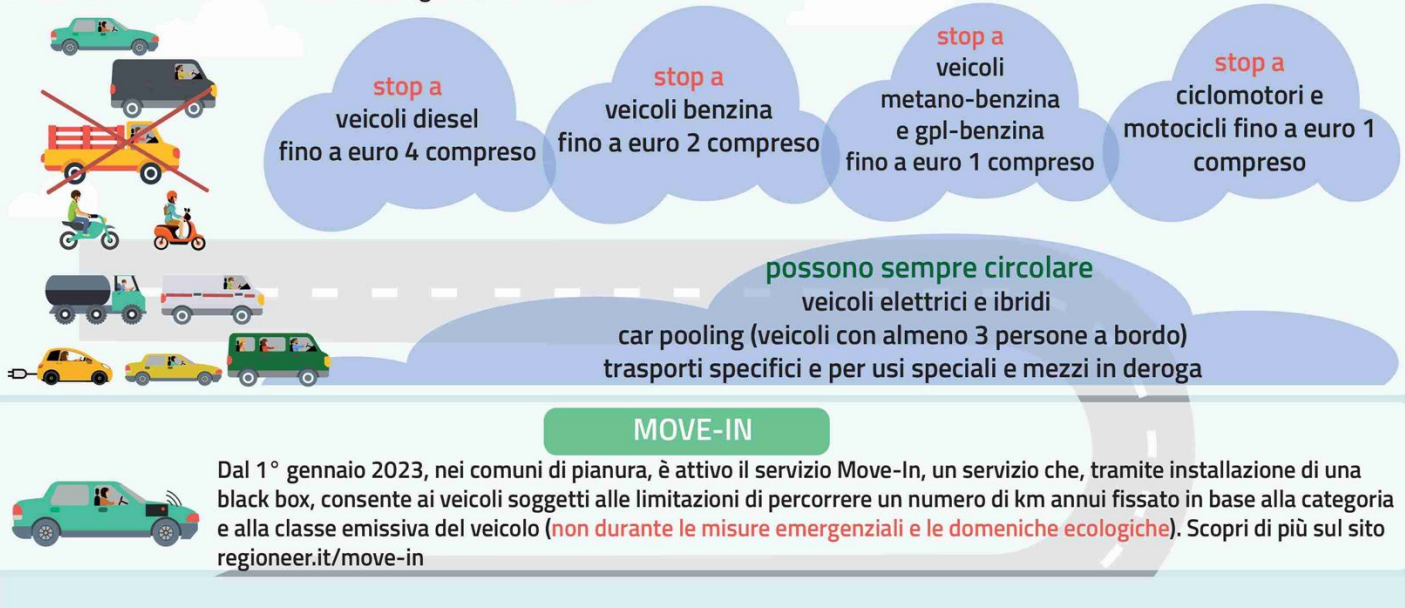
Peso:1-2%,2-97%

fessionisti) – nei periodi di alta pressione, come quello che stiamo vivendo, la circolazione dell'aria è quasi assente e dunque non avviene una dispersione degli inquinanti. Lo stesso che registriamo in inverno, che è il periodo peggiore». «Serve la pioggia – spiega – che è un ottimo pulente: le gocce intercettano gli inquinanti portandoli a terra. Mentre la nebbia aggrava la situazione: peggiora ancora di più l'aria e quando avviene tutti dovremmo utilizzare la mascherina per proteggersi». Per il meteorologo, il problema è che in fu-

turo, probabilmente, saranno più frequenti i colpi di frusta della precipitazioni «ovvero l'alternanza fra lunghi periodi molto secchi e brevi periodi in cui piove tantissimo: il 2023 è già il manifesto di questo scenario». «La distribuzione delle precipitazioni sta cambiando – sottolinea – e il rischio che abbia effetti negativi sull'inquinamento è reale, sebbene, ed è unica nota positiva, nelle nostre zone il fenomeno nebbia sia in diminuzione. ●

LIMITI STRUTTURALI ALLA CIRCOLAZIONE

I limiti alla circolazione si applicano nei centri urbani dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30 in tutti i comuni di pianura della regione. Nei comuni Pair (comuni con più di 30.000 abitanti, comuni dell'agglomerato urbano di Bologna e comuni volontari) le limitazioni si estendono anche alle domeniche ecologiche (4 al mese)



PROVINCIA DI BOLOGNA

Argelato; Bologna; Calderara di Reno; Casalecchio di Reno; Castel Maggiore Castenaso; Granarolo dell'Emilia; Ozzano dell'Emilia; Pianoro; San Lazzaro di Savena; Sasso Marconi; Zola Predosa; Anzola dell'Emilia; Baricella; Bentivoglio; Budrio; Castel Guelfo di Bologna; Castel San Pietro Terme; Castello d'Argile; Crevalcore; Dozza; Galliera; Imola; Malalbergo; Medicina; Minerbio; Molinella; Mordano; Pieve di Cento; Sala Bolognese; San Giorgio di Piano; San Giovanni in Persiceto; San Pietro in Casale; Sant'Agata Bolognese; Valsamoggia

PROVINCIA DI FORLÌ CESENA

Berlingo; Cesena; Cesenatico; Forlì; Forlimpopoli; Gambettola; Gatteo; Longiano; Meldola; San Mauro Pascoli; Savignano sul Rubicone

PROVINCIA DI FERRARA

Argenta; Bondeno; Cento; Codigoro; Comacchio; Copparo; Ferrara; Fiscaglia; Goro; Jolanda di Savoia; Lagosanto; Masi; Torello; Mesola; Ostellato; Poggio Renatico; Portomaggiore; Riva del Po; Terre del Reno; Tresignana; Vigarano; Mainarda Voghera

PROVINCIA DI RAVENNA

Alfonso; Bagnacavallo; Bagnara di Romagna; Castel Bolognese; Cervia; Conselice; Cotignola; Faenza; Fusignano; Lugo; Massa Lombarda; Ravenna; Russi; Sant'Agata sul Santeramo; Solarolo

PROVINCIA DI RIMINI

Bellaria; Igea Marina; Cattolica; Coriano; Misano Adriatico; Morciano di Romagna; Poggio Torriana (ex Poggio Verni); Riccione; Rimini; San Clemente; San Giovanni in Marignano; Santarcangelo di Romagna; Verucchio

PROVINCIA DI MODENA

Bastiglia; Bomporto; Campogalliano; Camposanto; Carpi; Castelfranco Emilia; Castelnuovo Rangone; Castelvetro di Modena; Cavezzo; Concordia sulla Secchia; Finale Emilia; Fiorano Modenese; Formigine; Maranello; Medolla; Mirandola; Modena; Nonantola; Novi di Modena; Ravarino; San Cesario sul Panaro; San Felice sul Panaro; San Possidonio; San Prospero; Sassuolo; Savignano sul Panaro; Soliera; Spilamberto; Vignola

PROVINCIA DI PIACENZA

Alseno; Besenzone; Borghonovo Val Tidone; Cadeo; Caldasio; Caorso; Carpaneto Piacentino; Castel San Giovanni; Castell'Arquato; Castelvetro Piacentino; Cortemaggiore; Fiorenzuola d'Arda; Gazzo; Gossolengo; Gragnano; Trebbiense; Lugagnano Val d'Arda; Monticelli d'Ongina; Piacenza; Podenzano; Ponte Dell'Olio; Pontenure; Rivergaro; Rottofreno; San Giorgio Piacentino; San Pietro in Cerro; Sarmato; Vemasca; Vigolzone; Villanova sull'Arda

PROVINCIA DI PARMA

Busseto; Collecchio; Colomo Felino; Fidenza; Fontanellato; Fontevivo; Formovo di Taro; Langhirano; Lesignano de' Bagni; Medesano; Montechiarugolo; Noceto; Parma; Polesine Zibello; Roccabianca; Sala Baganza; Salsomaggiore Terme; San Secondo Parmense; Sissa Trecasali; Soragna; Sorbolo; Mezzani; Torile; Traversetolo

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Albinea; Bagnolo in Piano; Bibbiano; Boretto; Brescello; Cadelbosco di Sopra; Campagnola Emilia; Camppegine; Casalgrande; Castellaro; Castelnuovo di Sotto; Cavriago; Correggio; Fabbriano; Gattatico; Guastalla; Quastalla; Luzzara; Montecchio Emilia; Novellara; Poggio; Quattro Castella; Reggio nell'Emilia; Reggiolo; Rio Saliceto; Rolo; Rubiera; San Martino in Rio; San Polo d'Enza; Sant'Ilario d'Enza; Scandiano

Salgono da 33 a 207 i comuni di pianura (a sinistra l'elenco puntuale per provincia) della Regione, passando dal 53% al 91% della popolazione, a cui si applicano le limitazioni alla circolazione per i veicoli diesel fino all'euro 4 compreso con eccezione di quelli alluvionati in modo integrale



Peso:1-2%,2-97%

La realtà emiliano-romagnola

Cassette postali smart e colonnine di ricarica in decine di sedi

In Emilia Romagna sono oltre mille i mezzi a basso impatto ambientale circolanti adesso sulle strade della Regione. Il loro numero è destinato a crescere notevolmente nel corso dei prossimi mesi, e sono decine i Centri di Recapito interessati dalle sostituzioni che permettono un risparmio energetico medio elevato.

In Emilia Romagna sono già 59 le colonnine di ricarica presenti in 4 Centri. Nel piano di Poste Italiane per raggiungere le zero emissioni è prevista anche l'installazione di impianti fotovoltaici per produrre energia pulita e a basso costo.

Fino ad oggi, in Emilia-Romagna, sono già stati installati 8 impianti fotovoltaici, negli edifici di Castel Maggiore e Molinella (Bologna), Formigine e Nonantola (Modena), Miramare di Rimini, Argenta (Ferrara), Savignano sul Rubicone (Forlì-Cesena) e Fidenza (Parma).

L'installazione di impianti con una potenza media di circa 50 chilowatt di potenza di picco per un perimetro di potenza complessiva pari a circa 19 megawatt di potenza di picco (la potenza massima che un impianto è in grado di produrre nelle condizioni standard di temperatura e radiazione solare) intervenendo su siti di medie e grandi dimensioni tra cui anche alcuni Centri di Meccanizzazione Postale. Il numero dei pannelli installato da Poste è specifico per ogni impianto fotovoltaico, nel rispetto della taglia degli immobili e delle caratteristiche tecniche.

Con il supporto ai cittadini dell'Emilia Romagna, alle imprese e alla pubblica amministrazione nel processo di digitalizzazione, l'azienda conferma il proprio ruolo di pilastro strategico connettendo in modo effettivo ed efficace il Paese. Sempre nell'ambito della trasformazione digitale del

paese, l'Azienda prosegue la sostituzione delle attuali carte Postepay con carte realizzate con materiali ecosostenibili oltre allo sviluppo di specifiche offerte mirate a valorizzare i comportamenti sostenibili dei clienti dell'Emilia Romagna.

Ad oggi sono quasi 1 milione e 400mila le carte PostePay attive Emilia Romagna, di cui circa un terzo (444mila) green. Nel settore recapito continua anche il piano di installazione delle cassette smart, capaci di veicolare comunicazioni di pubblica utilità. Nelle decine di comuni interessati possono infatti essere utilizzate riconoscibili "cassette smart" consentendo così di creare un'infrastruttura di comunicazione capillare anche in zone remote. Il nuovo strumento rappresenta un modo per razionalizzare le operazioni di raccolta della corrispondenza, riducendo i tempi. Questo perché i sensori presenti nella nuova

cassetta riescono a percepire il momento in cui viene imbucata una lettera, permettendo al portatore di conoscere quali sono le cassette che contengono posta e che vanno dunque svuotate, con evidenti vantaggi anche in termini di sostenibilità ambientale. ●

Sino a oggi sono stati installati 8 impianti fotovoltaici nei principali centri di lavorazione della Regione. In diversi comuni ci sono già le cassette di recapito con sensori che avvisano il portatore quando viene imbucata una nuova missiva



Peso:33%

Eccellenza Ramarri in trasferta a Diegaro, i tricolori con il Castenaso A Sant'Agostino e Masi Torello servono imprese di gran spessore

di **Alessandro Bassi**

Ferrara Quinta giornata di campionato con le due squadre ferraresi che si vorrebbero confermare nella metà alta della classifica.

Il Sant'Agostino andrà sul difficile campo del Diegaro. «Sarà una partita difficile», ci dice mister Cavallari. Poi aggiunge, con la sua solita capacità d'inquadrare gli avversari in modo non banale: «Soprattutto dovremo affrontare una squadra che gioca per far giocare male gli avversari». E si capisce che questo, per un tecnico come Cavallari, che ama puntare alla costruzione del gioco, sia qualcosa di praticamente peccaminoso.

Domenica scorsa, nella fa-

se iniziale della partita, il giovane e valido Correggiari si è infortunato al ginocchio. Uscito subito, la situazione sembrava piuttosto grave, purtroppo pare proprio che sia anche peggiore. In attesa di una diagnostica precisa, naturalmente. Infine, e non è al momento dato di sapere se

sarà solo un cenno di cronaca o se la cosa sia sentita con maggiore incisività, ricordiamo che il Diegaro fu la squadra implicata nella partita che avrebbe voluto concedere lo spareggio con i ramarri al Classe. Sono tempi passati, ma non dimenticati, e servirà comunque lucidità e testa pensante. Fischia Nicotra di Finale Emilia.

Con l'arrivo a Bentivoglio di mister Gelli, che ha porta-

to con sé molti giocatori, il Castenaso ha ripensato profondamente la sua rosa, portando in riva all'Idice diversi giocatori di valore e anche alcuni ragazzi provenienti proprio dal Bentivoglio. Elementi che mister Galletti, comunque, conosce bene, anche perché, tanto per fare un nome, nel calcio bolognese non avere un'idea precisa di bomber Girotti o delle folate offensive di Jammeh o la lucidità e l'esperienza di Cipriano e Mezzetti, è piuttosto difficile. Il fatto particolare è che oggi sulla panchina siederà mister Fancelli, che va a prendere il posto del dimissionario Rizzo, che aveva cominciato benissimo con due vittorie, una delle quali sul Sasso Marconi, poi è incappato in una

sconfitta pesante, non tanto sul piano del punteggio, ma maturata contro la squadra di mister Gelli... È comunque una squadra equilibrata, che può essere devastante nel campo aperto e, anche se quest'anno ha problemi con il suo terreno, sa giocare anche sugli spazi strettissimi.

Con la bella vittoria di Rusi, il Masi ha mostrato giovani validi e grandi passi avanti nella crescita tecnico-tattica. Data per scontata l'assenza di Maneo, dovrebbero poter rientrare sia Cazzadore che Vanzini: modalità e tempo d'impiego, però, tutti da verificare. Dirige Maiellaro di Parma.

Eccellenza girone B

Così oggi

(5ª d'andata, ore 15.30)

Novafeltria-Reno

Gambettola-Savignanesse

Masi Torello V.-Castenaso

Diegaro-Sant'Agostino

Granamica-Sasso Marconi 1-1

Pietracuta-Russi

Bentivoglio-Tropical Coriano

Medicina F.-Cava Ronco

Massa Lombarda-Sanpalmola

Classifica

Granamica *11

Sasso Marconi *10

Russi 9

Pietracuta 9

Masi Torello Voghiera 7

Sant'Agostino 7

Gambettola 6

Castenaso 6

Novafeltria 6

Savignanesse 5

Cava Ronco 4

Tropical Coriano 4

Medicina Fossatone 4

Reno 4

Diegaro 4

Massa Lombarda 3

Sanpalmola 3

Bentivoglio 3

* una partita in più



Oscar Cavallari

Contro il Diegaro i ramarri dovranno essere bravi a non farsi "sporcare" il gioco

Il Masi Torello ritrova bomber Cazzadore ma non ancora a tempo pieno



Peso:45%

Domani in San Petronio

Cornetti, tiorbe e dulciane la Cappella Musicale in concerto per il patrono

I loro colleghi cantavano fin dal primo Quattrocento. La famiglia Bentivoglio, Carlo V, Gregorio XIII e Papa Lambertini: tutte le stagioni politiche di Bologna hanno avuto come colonna sonora la Cappella Musicale di San Petronio, l'istituzione più antica rimasta ancora in attività, oggi diretta dal quarantaduenne bolognese Michele Vannelli. Dal 1436 la solennità del santo patrono chiama direttamente in causa i suoi musicisti, come accadrà anche domani alle 21, in vista dei festeggiamenti del 4 ottobre. L'orchestra di strumenti antichi (con violini, cornetti, tromboni, dulciane, tiorbe e ovviamente i due organi storici di San Petronio, con mezzo millennio di storia), il coro distribuito nelle cantorie e le voci di solisti eccellenti, come Sonia Tedla, Alberto Allegrezza, Gabriella Martellacci, Carlotta Co-

lombo, Gabriele Lombardi e Niccolò Roda: c'è tutto per rivivere le sensazioni sonore di molti secoli fa, quando la Basilica era ancora una vera fabbrica di musica, chiamata a produrre di continuo nuove partiture in occasione delle liturgie e delle celebrazioni sacre. Il concerto di quest'anno è dedicato a un compositore bolognese pressoché sparito dagli annali: si tratta di Ercole Porta, cresciuto nella prima metà del Seicento, negli anni in cui la famiglia musicale bolognese sperimentava le meraviglie del cantare a voce sola, dello stile concertato, delle prime forme di melodramma, le novità assolute della nuova musica che fioriva tra Firenze, Roma, Mantova e Venezia. Anche Porta, come oggi Vannelli, fu organista e maestro di cappella, tra Carpi e San Giovanni in Persiceto, con una presenza accer-

tata nella cerchia di Adriano Banchieri e dell'Accademia dei Floridi, un consesso di intellettuali e musicisti bolognesi molto sensibile ai nuovi fermenti musicali, come dimostra l'invito in città recapitato a Claudio Monteverdi nel 1620. Di Porta si ascolteranno canzoni, messe, sonate e mottetti per organici vari, un'occasione quasi unica per immergersi nel panorama sonoro di quattro secoli fa, quando Bologna poteva dirsi una vera capitale della musica europea. L'ingresso alla Basilica è libero. È possibile prenotare l'accesso al presbiterio, garantendosi con un'offerta libera una seduta con visibilità e acustica eccezionali (info@cappella-san-petronio.it).

– **luca baccolini**



▲ L'orchestra sotto l'organo di San Petronio, il concerto alle 21



Peso:22%

Zona universitaria, paura e degrado

«Qui ogni giorno gira brutta gente»

Commercianti esasperati e stanchi: «Risse, spaccio e molestie sono ormai il nostro pane quotidiano»
I lavori in via del Guasto hanno concentrato i problemi all'incrocio tra via delle Belle Arti e via delle Moline

di **Francesco Moroni**

«Questa è una zona problematica, i disagi sono all'ordine del giorno. Proprio ieri c'è stata una rissa all'incrocio tra via delle Belle Arti e via delle Moline, e poco fa due spacciatori stavano litigando. Ma ormai succede quasi ogni giorno».

Veronica Cenisio lavora alla pasticceria dell'Arte, proprio sotto il portico davanti a Palazzo Bentivoglio, e non è sorpresa di sentire che, l'altra notte, a due passi dall'attività in cui lavora, stava per avvenire uno stupro. La zona universitaria racconta questo da tempo: movida sfrenata, episodi di molestie e violenze, risse e spaccio. Commercianti e residenti sono sempre più preoccupati e, in quegli scampoli di centro storico dove bar e negozi chiudono prima di cena e l'illuminazione risulta più scar-

sa, c'è chi fa fatica anche solo a passare.

«Chiamiamo spesso le forze dell'ordine, ma quando arrivano il più delle volte i malviventi se ne sono andati - continua la barista -. C'è tanta percezione di insicurezza e, in questo punto in particolare, si concentra la maggior parte degli episodi.

Il manipolo di strade che da piazza Verdi si interseca nell'area circostante, tra Belle Arti, Irnerio, Mascarella e piazza VIII agosto è un dedalo diventato ormai piuttosto pericoloso. Lo conferma Gaia del Comix Cafè: «Una volta mi è capitato di dover chiamare la polizia - racconta la giovane -. Avevo appena chiuso il locale, saranno state le 21, e in via Alessandrini mi sono imbattuta in un uomo che si era denudato in mezzo alla strada. Non sapevo come reagire e ho telefonato agli agenti». Non un caso isolato, visto che episodi come questo in zona universitaria sono capitati più volte. «Qui c'è movimento so-

prattutto la mattina - aggiunge il collega Masud -. Apriamo intorno alle 6,30 e arriva sempre qualche ubriaco o tossico con intenzioni moleste».

La chiusura di via del Guasto, notoriamente frequentata da sbandati in passato, ha poi spostato la concentrazione dei fastidi più su rispetto alle mura, a ridosso di via delle Moline. «Davanti alla nostra attività la situazione si è tranquillizzata nell'ultimo periodo, da quando hanno avviato i lavori per il Teatro Comunale - spiegano Helen e Tiziano del Coffe & Cigarettes -. Eppure, chiudendo sempre abbastanza tardi, soprattutto nel weekend, spesso capita di vedere malintenzionati e altri soggetti che si aggirano con brutte intenzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BARISTI

«Apriamo l'attività intorno alle 6 di mattina: si vedono spesso soggetti ubriachi o drogati che creano problemi»

Hanno detto



1 Gaia e Masud

La caffetteria dove lavorano chiude intorno alle 21 di sera: «Una volta mi è capitato di imbartermi in un uomo che si era denudato in via Alessandrini - racconta la ragazza -. In preda allo choc ho chiamato immediatamente la polizia»



2 Veronica Cenisio

La giovane lavora alla pasticceria delle Arti, sotto il portico: «Proprio oggi pomeriggio due spacciatori stavano litigando animatamente, mentre ieri due sono venuti addirittura alle mani. La polizia arriva, ma poi tutto torna come prima»



Helen e Tiziano lavorano al bar Coffe & Cigarettes in via delle Belle Arti



Peso: 60%

VALSAMOGGIA

**Il mito Diabolik
in mostra a Bazzano**

Alla Rocca dei Bentivoglio
aperta l'anteprima
del festival del fumetto

Anteprima di Betty-B:
festival del fumetto e
dell'immagine da ieri alla
Rocca dei Bentivoglio di
Bazzano dove si è aperta
la mostra 'Diabolik icona

del nostro tempo':
immagini e storie del
genio del crimine creato
nel 1962 da Angela e
Luciana Giussani a cura
dell'associazione
Menocchio. Esposizione
che prelude alla due
giorni (7 e 8 ottobre) in
programma nel
capoluogo di
Valsamoggia con un

ampio programma che si
estenderà alla piazza
Garibaldi e anche al
centro Nuvolari di
Savignano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:7%

SALABORSA

Le foto del 'Baffo' di nuovo in mostra

Le notti beat della sala Arlecchino di Castel Maggiore, immortalate nelle foto di **Francesco D'Alfonso 'il Baffo'**, rivivono ora nella mostra che apre domani in Salaborsa e che prosegue fino a sabato prossimo. Già scoperte, recuperate e catalogate da **Nicola Casa-**

massima e raccontate nel libro di **Benedetta Cucci** *'Arlecchino Danze. Quando Castel Maggiore era the Place to Beat'* (ed Pendragon), ora dispiegano in grande formato il fascino e l'energia di quegli anni Sessanta (passanti ma intramontabi-

li) dove Gianni Morandi si mescolava ad Al Bano e Giorgio Gaber.



Peso:6%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

BASKET, B FEMMINILE

Bsl e Peperoncino al via con le giovani

Prima giornata di campionato di serie B femminile e doppio interessantissimo impegno per Bsl San Lazzaro e Peperoncino. Prima tappa a Rimini per la Bsl che, sempre più ringiovanita nell'organico, punta a dare solidità al progetto che da anni coach Paolo Dalè porta avanti. Squadra confermata con l'innesto di tante giovani e un sono vero nuovo arrivo, quella della venticinquenne Benedetta Morpurgo, playmaker-guardia cresciuta a San Martino di Lupari e nell'ultimo perio-

do ad Abano. Bsl per confermarsi e crescere ancora, ma stesso può dirsi anche dell'altra formazione bolognese il Peperoncino. Le giallorosse di Castello d'Argile sono alla loro prima partecipazione in serie B e sono attese oggi pomeriggio alle 17.30 dall'esordio a Finale Emilia in casa della formazione modenese. Squadra con tante giovani anche il Peperoncino che prova a far leva su di un gruppo di buona prospettiva. Le altre gare: Magika Castel San

Pietro Terme-Faenza, Cesena-Ferli.

f.m.



Peso:9%

Il cartellone del weekend

Serie D, Ravenna di scena a Lodi Sammaurese, derby a Imola

Eccellenza, Cava Ronco in casa
del Medicina Fossatone
Riflettori sul derby cesenate
Gambettola-Savignanese

Serie C (6ª giornata): Juventus U23-Torres e Olbia-Ancona (ore 14), Cesena-Rimini (16.15), Perugia-Sestri L. (18.30), Recanatese-Spal (20.45). Domani: Pescara-Gubbio (20.30), Vis Pesaro-Fermana (ore 20.45). Ieri: Lucchese-Pineto 3-0, Carrarese-Entella 2-0, Arezzo-Pontedera 1-1.

Classifica: Torres 15; Carrarese 13; Cesena 12; Lucchese 11; Pescara 10; Gubbio 9; Olbia, Arezzo 8; Perugia 7; Juventus U23, Spal, Pontedera 6; Pineto 5; Recanatese, Rimini, Fermana, Ancona 4; Vis Pesaro, Sestri 3; Entella 2.

Serie D (4ª giornata, ore 15). **Girone D:** Borgo San Donnino-Mezzolara, Certaldo-Progresso, Fanfulla-Ravenna, Imolese-Sammaurese, Lentigione-Corticella, Pistoiese-Carpi, Prato-Aglianese, Sant'Angelo-Victor San Marino, Sangiuliano City-Forlì. **Classifica:** Mezzolara, Sammaurese 9; Ravenna 7; Pistoiese, Imolese, Corticella, Carpi 6; Lentigione, Sangiuliano City, Victor San Marino, Fanfulla 4; Forlì, Sant'Angelo, Aglianese, Progresso 3; Prato 1; Borgo San Donnino, Certaldo 0.

Girone F: Campobasso-L'Aquila, Chieti-Vigor Senigallia, Matese-Atl. Ascoli, Real Monterotondo-Forsempronese, Samb-Fano, San Nicolò N.-Tivoli, Termoli-Roma City, Utd Riccione-Sora, Vastogirardi-Avezzano. **Classifica:** Chieti, Vigor Senigallia, Campobasso, Sambenedettese 7; United Riccione, Tivoli 6; Avezzano 5; Forsempronese, Alma Juve Fano, Vastogirardi 4; Termoli, Roma City, L'Aquila, Sora, Real Mon-

terotondo 3; Atletico Ascoli 2; San Nicolò Notaresco 1; Matese Scalo 0.

Eccellenza. Girone B (5ª giornata, 15.30): Bentivoglio-Tropical, Diegaro-S. Agostino, Gambettola-Savignanese, Masi Torello-Castenaso, Massa Lombarda-Sanpaimola, Medicina Fossatone-Cava Ronco, Pietracuta-Russi, Vis Novafeltria-Pol. Reno. Ieri: Granamica-Sasso Marconi 1-1. **Classifica:** Granamica 11; Sasso Marconi 10; Pietracuta, Russi 9; Masi Torello Voghiera, Sant'Agostino 7; Gambettola, Castenaso, Vis Novafeltria 6; Savignanese 5; Diegaro, Medicina Fossatone, Pol. Reno, Cava Ronco, Tropical Coriano 4; Bentivoglio, Sanpaimola, Massa Lombarda 3.

Promozione (5ª giornata, 15.30). Girone C: Atletico Castenaso-Sparta Castelbolognese, Solarolo-Junior Corticella. **Classifica:** Solarolo 12; Mesola 10; Felsina, Osteria Grande 9; Sparta, Comacchiese 7; Atl. Castenaso, Casumaro, Valsanternò 6; Fontanelice, Placci, Portuense 5; Consandolo, Trebbo 4; Junior Corticella 3; Anzolavino 2; Msp 1; Fossolo 0.

Girone D: Del Duca-Bellariva Virtus, Forlimpopoli-Bakia, Cattolica S.G.-Cotignola, Civitella-Stella, Due Emme-S. Pietro in Vincoli, Faenza-Torconca, Fratta Terme-Cervia, Misano-Verucchio. Ieri: Classe-Sampierana 0-0. **Classifica:** Bakia 10; Forlimpopoli, San Pietro in Vincoli 9; Faenza, Fratta Terme, Classe 8; Verucchio 7; Cervia, Cattolica S.G. 6; Due Emme, Del Duca, Sampierana 5; Bellariva Virtus 4; Civitella 3; Stella,

Torconca 2; Misano, Cotignola 1.

Prima Categoria (3ª giornata, 15.30). **Girone G:** Pol. 2000-Santagata Sport, Carpena-Sporting Predappio, Fosso Ghiaia-Meldola, Modigliana-Real Fusignano (Zappi, Faenza), Pianta-San Vittore, Santa Sofia-Edelweiss, Savio-Frugesport. Ieri: Azzurra Romagna-Savarna 1-2. **Classifica:** Carpena, Modigliana, S. Vittore, Savio 6; Savarna 4; Meldola, Pianta, Edelweiss, Azzurra, Fosso Ghiaia, Frugesport, Pol. 2000 3; Sporting Predappio 1; Santa Sofia, Real Fusignano, Santagata Sport 0.

Girone H: Bagno-Superga63, Bellaria-Morciano, Delfini-Asar, Roncofreddo-Sala, Gatteo-Villamariana, Granata-Riccione, Mondaino-S. Ermete. Ieri: Young Santarcangelo-Victoria 2-2. **Classifica:** Bellaria 6; Y. Santarcangelo, Victoria 5; Asar, Riccione, Roncofreddo 4; Delfini, Gatteo, Superga63 3; Granata 2; S. Ermete, P. Sala, Bagno, Mondaino, Villamariana 1; Morciano 0.

PROMOZIONE

A Forlimpopoli è big match: col Bakia capolista vale la vetta E c'è Fratta-Cervia



Peso:37%

Zona universitaria, paura e degrado

«Qui ogni giorno gira brutta gente»

Commercianti esasperati e stanchi: «Risse, spaccio e molestie sono ormai il nostro pane quotidiano»
I lavori in via del Guasto hanno concentrato i problemi all'incrocio tra via delle Belle Arti e via delle Moline

di **Francesco Moroni**

«Questa è una zona problematica, i disagi sono all'ordine del giorno. Proprio ieri c'è stata una rissa all'incrocio tra via delle Belle Arti e via delle Moline, e poco fa due spacciatori stavano litigando. Ma ormai succede quasi ogni giorno».

Veronica Cenisio lavora alla pasticceria dell'Arte, proprio sotto il portico davanti a Palazzo Bentivoglio, e non è sorpresa di sentire che, l'altra notte, a due passi dall'attività in cui lavora, stava per avvenire uno stupro. La zona universitaria racconta questo da tempo: movida sfrenata, episodi di molestie e violenze, risse e spaccio. Commercianti e residenti sono sempre più preoccupati e, in quegli scampoli di centro storico dove bar e negozi chiudono prima di cena e l'illuminazione risulta più scar-

sa, c'è chi fa fatica anche solo a passare.

«Chiamiamo spesso le forze dell'ordine, ma quando arrivano il più delle volte i malviventi se ne sono andati - continua la barista -. C'è tanta percezione di insicurezza e, in questo punto in particolare, si concentra la maggior parte degli episodi.

Il manipolo di strade che da piazza Verdi si interseca nell'area circostante, tra Belle Arti, Irnerio, Mascarella e piazza VIII agosto è un dedalo diventato ormai piuttosto pericoloso. Lo conferma Gaia del Comix Cafè: «Una volta mi è capitato di dover chiamare la polizia - racconta la giovane -. Avevo appena chiuso il locale, saranno state le 21, e in via Alessandrini mi sono imbattuta in un uomo che si era denudato in mezzo alla strada. Non sapevo come reagire e ho telefonato agli agenti». Non un caso isolato, visto che episodi come questo in zona universitaria sono capitati più volte. «Qui c'è movimento so-

prattutto la mattina - aggiunge il collega Masud -. Apriamo intorno alle 6,30 e arriva sempre qualche ubriaco o tossico con intenzioni moleste».

La chiusura di via del Guasto, notoriamente frequentata da sbandati in passato, ha poi spostato la concentrazione dei fastidi più su rispetto alle mura, a ridosso di via delle Moline. «Davanti alla nostra attività la situazione si è tranquillizzata nell'ultimo periodo, da quando hanno avviato i lavori per il Teatro Comunale - spiegano Helen e Tiziano del Coffe & Cigarettes -. Eppure, chiudendo sempre abbastanza tardi, soprattutto nel weekend, spesso capita di vedere malintenzionati e altri soggetti che si aggirano con brutte intenzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BARISTI

«Apriamo l'attività intorno alle 6 di mattina: si vedono spesso soggetti ubriachi o drogati che creano problemi»



1 Gaia e Masud

La caffetteria dove lavorano chiude intorno alle 21 di sera: «Una volta mi è capitato di imbartermi in un uomo che si era denudato in via Alessandrini - racconta la ragazza -. In preda allo choc ho chiamato immediatamente la polizia»



2 Veronica Cenisio

La giovane lavora alla pasticceria delle Arti, sotto il portico: «Proprio oggi pomeriggio due spacciatori stavano litigando animatamente, mentre ieri due sono venuti addirittura alle mani. La polizia arriva, ma poi tutto torna come prima»



Helen e Tiziano lavorano al bar Coffe & Cigarettes in via delle Belle Arti



Peso: 59%

Russi, è ora di ripartire

Eccellenza oggi in campo. I falchetti a Pietracuta, Massa contro il Sanpaimola

Si giocano oggi pomeriggio alle 15.30 le gare della quinta giornata nel campionato di Eccellenza.

Pietracuta-Russi. Una settimana per metabolizzare l'imprevisto e imprevedibile ko interno di domenica scorsa contro il Masi Torello. È il tempo di cui hanno usufruito i falchetti per cancellare lo 0-1 interno, incassato sul rigore trasformato da Fregnani. La formazione di Rossi - seconda della classe a quota 9, in condominio, fra le altre, proprio coi riminesi, e a -1 dalla vetta - riparte dunque dal bomber Salomone, che però deve ancora sbloccarsi, e da Marra, che ha già segnato 4 reti. Domenica scorsa il Pietracuta ha subito un brusco stop. Dopo 3 vittorie di fila senza incassare reti, è arrivato infatti il ko 2-0 incassato a Sant'Agostino.

Massa Lombarda-Sanpaimola. Per tentare di risollevarsi, i bianconeri padroni di casa hanno in-

gaggiato l'immortale quarantottenne Riccardo Innocenti che, domenica scorsa, al debutto in trasferta a Sant'Alberto, si è subito sbloccato. La sfida del 'Dini e Salvalai' mette in palio punti già importanti per la classifica. Entrambe le contendenti occupano infatti l'ultimo posto in classifica a quota 3. Allo stesso tempo, entrambe sono reduci dal primo successo stagionale. Se il Massa Lombarda ha fatto bottino pieno contro la Reno, il Sanpaimola ha rotto il ghiaccio, superando in maniera rocambolesca il Bentivoglio. C'è voluta infatti una doppietta di Bonavita - rigore trasformato al 19' del primo tempo, e gol partita nel recupero della ripresa al 47' - per venire a capo dei bolognesi e agganciarli in fondo alla classifica a quota 3. I precedenti dicono che la sfida si è chiusa in parità 5 volte su 6. A spostare l'ago della bilancia è la vittoria conseguita dal Massa Lombarda.

Vis Novafeltria-Reno. Il ko in-

terno nel derby fra matricole contro il Massa Lombarda, ha lasciato parecchie scorie. Mister Diego Drywa - peraltro squalificato fino al 18 ottobre - si è dimesso. In attesa di trovare un sostituto, la squadra è stata affidata al vice allenatore Andrea Ortolani e al diesse Matteo Guardigli. La trasferta in Valmarecchia, nasconde diverse insidie. Con 4 punti, la Reno è costretta ad inseguire la Vis, che viaggia a quota 6, ma che viene da 2 ko consecutivi contro Pietracuta e Medicina, con 6 gol complessivamente incassati. La formazione di Sant'Alberto dovrà rinunciare all'infortunato De Rose, alle prese con un problema muscolare che lo ha costretto al forfait nelle ultime 2 gare. Fuori anche lo squalificato Tassinari (2 turni) e il big Tabanelli, ancora indietro di condizione. Potrebbero rientrare Alberani e Ferri. Curioso che tutti i precedenti (quattro) siano finiti in parità.



Federico Innocenti (Reno)



Peso: 30%

Eccellenza

Il Pietracuta non molla: messo il Russi nel mirino E Coriano cerca riscatto

Ha tutta l'intenzione di non scendere dai piani alti della classifica il Pietracuta che oggi torna davanti al pubblico di casa per affrontare il Russi. Una vera e propria prova di maturità contro una big del girone. Gara casalinga anche per la Vis Novafeltria che ospiterà la Polisportiva Reno, mentre il Tropical Coriano sarà impegnato sul campo del Bentivoglio per iniziare a scalare posizioni in classifica.

Eccellenza. Girone B (5ª giornata,

ore 15.30): Bentivoglio-Tropical Coriano, Diegaro-Sant'Agostino, Gambettola-Savignanesse, Masi Torello Voghiera-Castenaso, Massa Lombarda-Sanpaimola, Medicina Fossatone-Cava Ronco, Pietracuta-Russi, Vis Novafeltria-Pol. Reno. Ieri: Granamica-Sasso Marconi 1-1.

Classifica: Granamica 11; Sasso Marconi 10; Pietracuta, Russi 9; Masi Torello Voghiera, Sant'Agostino 7; Gambettola, Castenaso, Vis Novafeltria 6; Sa-

vignanesse 5; Diegaro, Medicina Fossatone, Pol. Reno, Cava Ronco, Tropical Coriano 4; Bentivoglio, Sanpaimola, Massa Lombarda 3.



Peso:11%